

26 febbraio 2025 11:04

Investimenti, mercato ed empatia. Dal caso Tesla...

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Pecunia non olet. E' vero, ma ci sono dei limiti. Sembra quello che sta accadendo a Tesla.

Nell'ultimo mese il titolo Tesla ha perso quasi il 25%, come conseguenza del calo copioso di vendite dei veicoli ([in Ue -45%](#)). In un contesto dove le vendite di auto ibride, sempre a gennaio, hanno superato in Europa quelle dei veicoli a benzina, con una [crescita del 18,4%](#).

Non è quindi la diffidenza verso l'elettrico, nonostante alcuni governi nazionali e la stessa Ue [sembra che facciano di tutto](#) per farla crescere, ma la probabile reazione verso [il ruolo che ha assunto il patron di Tesla](#), Elon Musk, nell'amministrazione Usa/Trump e le sue scorribande nelle politiche nazionali di alcuni Paesi Ue, Italia inclusa.

Solo alcuni mesi fa, le azioni Tesla venivano considerate [un unicum per investitori interessati a progetti straordinariamente ambiziosi](#). Continuano ad essere importanti, ma va preso atto di quanto i numeri, pur nella loro parzialità anche temporale, ci dicono oggi.

A noi serve per capire come funzionano i mercati e gli investimenti.

Un gruzzoletto e un desiderio e, magari, un consiglio (spesso interessato se non viene mediamente da un consulente indipendente), non sono sufficienti. Occorre anche percepire e sentire quello che si fa rispetto alla vita di tutti i giorni. I nostri investimenti non godono di un potere extra-territoriale, extra-economico ed extra-politico, sono lo strumento che abbiamo non solo per diventare più ricchi, ma anche per condizionare i mercati, verso i quali abbiamo bisogno di una sorta di empatia.

Non è un caso, per esempio, che alla notizia che Gran Bretagna e Germania hanno alzato le spese per la difesa, [i titoli del settore sono volati](#) in Borsa. Certo, sono titoli verso i quali è valutata una maggiore opportunità, senza necessariamente condividere i motivi per cui questi due Paesi aumentano queste spese. Ma tutto è connesso e un investitore non può non essere persona educata ed informata non solo su come funziona la finanza, ma anche su come va il mondo e come sarebbe meglio andasse secondo le proprie aspettative.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)